

→ **CRONACHE**

# Bersani a Bruxelles «Parte in salita la corsa di D'Alema»

Vertice con Schultz: «Ci sono altri nomi e sono di peso»  
«Comunque correre per Mr Pesc ci riempie d'orgoglio»

**BRUXELLES** Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ha incontrato ieri a Bruxelles, tra gli altri, il capogruppo del Pse al Parlamento europeo Martin Schulz, con il quale ha affrontato soprattutto la questione della candidatura di Massimo D'Alema come futuro Alto rappresentante della Politica estera dell'Ue, Mr Pesc. La candidatura di D'Alema, ha detto Bersani ai cronisti alla fine dell'incontro «è in campo, ma certo non è senza problemi. Siamo in un contesto europeo, e ci sono altri Paesi che hanno aspettative; ma c'è da essere già orgogliosi – ha sottolineato il segretario del Pd – di aver un italiano per un incarico europeo di grande prestigio». La decisione sulle nomine, ha continuato Bersani, sarà presa in tempi molto brevi, nei prossimi giorni. Quanto all'appoggio del governo italiano, che finora è stato espresso con una nota di disponibilità (sebbene inequivocabile), Bersani ha osservato: «Se si consolidasse una cosa del genere credo che un qualunque governo dovrebbe essere in condizioni di sostenere la candidatura: stiamo parlando di una carica di grandissimo prestigio per lui (D'Alema, ndr) e per l'Italia. Credo che il governo non farebbe mancare il suo sostegno».

Alla domanda se Schulz abbia garantito l'appoggio del Pse a D'Alema, Bersani ha replicato: «"Garantire" è una parola grossa, ma in campo socialista mi pare ci sia un larghissimo apprezzamento. Tuttavia – ha avvertito il segretario del Pd – non mancano altre personalità candidate, che si muovono in un contesto in cui anche il Parlamento europeo ha la sua parola da dire. Aspettiamo questi due giorni». Rispondendo a un'osservazione sulle possibili obiezioni a D'Alema per le sue posizioni pro-Hamas e non ostili a Hezbollah, riguardo al conflitto in Medio Oriente, Bersani ha poi spiegato: «Non vedo problemi di questa natura, ma semmai questioni di equilibrio complessivo tra le posizioni delle forze politiche e dei Paesi». A chi gli chiedeva se tema la possibile candidatura del ministro degli Esteri britannico, David Miliband, Bersani si è limitato a rispondere: «È un'alternativa, e ce ne sono anche altre, in teoria». In precedenza, commentando la fine del processo di ratifica del Trattato di Lisbona, con le notizie provenienti dalla Repubblica Ceca, il segretario del Pd aveva osservato: «Queste sono giornate molto importanti per l'Europa. Dentro questa composizione europea, dopo Lisbona, che ci sia la candidatura di un italiano a un posto di grande prestigio mi sembra che debba far piacere a tutti gli italiani». A livello europeo, tuttavia, le cose non sono semplici, ha insistito Bersani, dato che le candidature sono «sottoposte a tutte le intemperie».



Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema



## Il presidente ceco ratifica il Trattato di Lisbona. Sarko: in vigore da dicembre Klaus firma, via alla nuova Europa

**BRUXELLES** Il Trattato di Lisbona può finalmente entrare in vigore. Il presidente della Repubblica Ceca, l'euroscettico Vaclav Klaus, nel primo pomeriggio di ieri ha annunciato di aver apposto la sua firma in calce all'ultimo provvedimento di ratifica nazionale ancora mancante. «A questo punto – ha commentato con soddisfazione il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso – nessun ulteriore ritardo dovrebbe impedire l'entrata in vigore del Trattato». E c'è chi, come già fatto dal presidente francese Nicolas Sarkozy, scommette che ciò avverrà il primo dicembre prossimo.

Certo è che, dopo la firma di Klaus, l'Europa dei 27 può tirare un sospiro di sollievo. Mai percorso per il varo di un nuovo Trattato è stato così lungo e tormentato. Quasi otto anni sono passati da quando, all'inizio del 2002, prese il via la Convenzione che, sotto la regia di Valéry Giscard d'Estaing, avrebbe poi partorito il testo della prima Costituzione europea. Nel frattempo l'Europa è cresciuta molto, pas-

sando da 15 a 27 Paesi, e l'introduzione delle riforme istituzionali contenute nella Costituzione prima e nel Trattato di Lisbona poi è diventata oggettivamente un'esigenza inderogabile per consentire il funzionamento della complessa quanto originale macchina europea. Ora la nuova Europa, almeno sulla carta, può spiccare il volo. E prepararsi a nuove adesioni, in primo luogo quelle della Croazia e Islanda, i due Paesi in cima alla lista d'attesa per entrare a far parte del «club Ue».

Le riforme introdotte da Lisbona vanno però ben oltre e sono destinate a rafforzare il volto democratico dell'Unione. Accrescendo, tra l'altro, il peso e il ruolo del Parlamento europeo e di quelli nazionali nel processo decisionale dell'Ue e riducendo considerevolmente il potere di veto dei singoli Paesi in seno al Consiglio. Ma con Lisbona l'Ue si dà anche un'altra possibilità finora negata. Chi volesse uscire dall'Unione potrà farlo in base a condizioni che dovranno essere negoziate e concordate con gli altri partner.



Il presidente della Repubblica Ceca Vaclav Klaus ieri nella conferenza seguita alla firma del Trattato di Lisbona (foto Lapresse)

## Il caso all'Alta corte di Londra Eutanasia per il figlio Genitori in lite Choc nel Regno Unito

**LONDRA** I genitori di un bambino di un anno gravemente malato e disabile dalla nascita si scontrano da lunedì scorso all'Alta corte di Londra che deve decidere se – come vogliono i medici e la madre – «staccare la spina» e lasciarlo morire, oppure dare ragione al padre, che vuole lasciare accese le macchine che consentono al piccolo di respirare e sopravvivere, per poi sottoporlo a una tracheotomia che, a suo dire, consentirebbe di riportarlo a casa.

Il bambino è chiamato «Baby RB» nei documenti legali. Neanche i nomi dei genitori e dei medici coinvolti sono stati diffusi, vista la delicatezza del caso.

Per i medici del Servizio sanitario nazionale britannico (Nhs), il piccolo, anche se dovesse sopravvivere, è destinato a «una vita miserabile, penosa e triste». Ma suo padre non la pensa affatto così. Baby RB ha forti dolori, non può respirare da solo, deve essere sottoposto a continue aspirazioni di fluido dai polmoni ed è attaccato a un respiratore artificiale dalla nascita. È nato con la sindrome miastenica congenita (Cms), una malattia neuromuscolare dalla quale non c'è speranza di guarigione e che rende impossibile la maggior parte dei movimenti, compreso respirare. Ne soffrono solo trecento persone in tutto il Regno Unito.

*Il bambino, un anno, è affetto da una grave patologia. La madre: staccate la spina. Ma il padre si oppone*

L'avvocato della madre ha detto che la sua cliente vede ogni giorno il dolore del figlio e ha deciso che metter fine alla sofferenza del bambino è la cosa più importante. Tuttavia, il piccolo non ha danni cerebrali e gli avvocati del padre (i due sono separati) affermano che Baby RB – nato il 10 ottobre dello scorso anno – può riconoscere i genitori e usa i giocattoli.

Il padre del piccolo ha chiesto a uno specialista di verificare se una tracheotomia – l'apertura di un foro sulla parte anteriore della trachea, con l'inserimento di un tubo per consentire la respirazione – possa migliorare la situazione, consentendo di togliere la macchina e di riportare a casa Baby RB. Ma un medico dell'Nhs, chiamato dai giornali «Dr. F», esperto in Terapia intensiva pediatrica, ha detto al giudice McFarlane, che presiede le udienze, che il bambino «non è un candidato» per un intervento di tracheotomia. Per Dr. F, anche se fosse praticata, Baby RB avrebbe comunque bisogno del respiratore e dovrebbe restare in ospedale, perché il rischio di crisi è continuo.

Per il medico, si tratta di un caso raro, visto che dopo un'ora dalla nascita era già attaccato a una macchina, cosa che non sarebbe avvenuta in molti altri casi. «Questa non è una vita che la maggior parte dei genitori vorrebbe per i loro figli», ha affermato in aula. Ma per il padre è, comunque, una vita che merita di essere vissuta. La Corte dovrebbe decidere nei prossimi giorni.



**dal 1965  
PASSIONE E PRECISIONE**

Società del Gruppo Sesaab, Litostampa soddisfa ogni necessità di grafica e stampa con impegno e dedizione. È una questione di professionalità e, soprattutto, un fatto di carattere.

Litostampa, passione e precisione.

Bergamo Via Corti, 51  
Tel. 035 327911 • Fax 035 327934  
info@litostampa.it • www.litostampa.it

**LITOSTAMPA**  
istituto grafico  
GRUPPO SESAAB

### GRANDE CONCORSO Leggi & Vinci

Controlla attentamente il numero della tua cartella!  
Se corrisponde a uno di quelli riportati qui sotto, telefona allo **035/386303** dalle 9 alle 13 del giorno stesso oppure dalle 9 alle 13 del giorno successivo alla pubblicazione del numero.  
**Potresti aver vinto un buono spesa Pellicano da Euro 500.**

**I NUMERI FORTUNATI DI OGGI:**

- N° 30758
- N° 59781
- N° 31543
- N° 75080
- N° 64718
- N° 56115
- N° 41162
- N° 116823
- N° 32860
- N° 92348
- N° 118363
- N° 48339
- N° 12275
- N° 120099
- N° 53438


  
**1 Superpremio finale  
Volkswagen Polo**  
**50 BONALDI**

**Il bollino**  
Ritaglia il bollino e incollalo nello spazio corrispondente della tua cartella.



**L'ECO DI BERGAMO**  
in collaborazione con  
**pellicano**



## NewMattresseS

Produzione  
reti, letti, materassi,  
e accessori

**VENDITA DIRETTA**  
Massima qualità al minor prezzo

*Chi riposa bene,  
vive meglio...*

Pontida (Bg)  
Via Bergamo, 849  
tel. 035.795128  
fax 035.795509  
dal lunedì al sabato:  
08:00 / 12:00 - 13:30 / 18:30

### DAVANTI AL CAMINO ...IL VETRO

**INSERTI PER CAMINI A PELLE**

**REALIZZAMO SU MISURA "INTERNI" PER IL VOSTRO CAMINO A LEGNA AD ALTO RENDIMENTO**



**CAMINI IN ACCIAIO SU MISURA**

Informazioni e preventivi



**SALA GIUSEPPE**  
SONGAVAZZO (BG) Via Vittorio Veneto - tel. 331.5951921